

WWF: L'ABRUZZESE DANTE CASERTA ELETTO VICE PRESIDENTE NAZIONALE

24 Luglio 2012



PESCARA - L'abruzzese Dante Caserta, esperto in diritto e procedure ambientali con particolare esperienza nel settore dei rifiuti, è stato eletto vicepresidente del Wwf Italia.

Caserta si affianca al presidente Stefano Leoni e all'altro vice Raniero Maggini, entrambi confermati.

La nomina, decisa dal rinnovato consiglio nazionale dell'associazione ambientalista, rappresenta in qualche modo un riconoscimento per l'intensa attività svolta in questi anni dal Wwf Abruzzo, del quale Caserta è stato a lungo presidente prima di diventare, tre anni fa, consigliere nazionale.

“La scelta di un esponente di punta del Wwf Abruzzo, tuttora sempre presente nelle nostre battaglie - dichiara l'attuale presidente regionale, Luciano Di Tizio - rappresenta un premio per l'impegno delle donne e degli uomini della nostra associazione, nelle strutture locali, nelle oasi e nelle mille iniziative che il Wwf porta avanti”.

Il Wwf conta oggi in Italia su 450 mila tra soci e donatori e su 1.200 volontari e protegge con le sue 114 oasi oltre 30 mila ettari di natura.

In Abruzzo i soci sono oltre 3 mila, in continuo aumento grazie soprattutto alla preziosa azione delle strutture territoriali locali attive per il momento a Chieti, nell'area frentana e costa teatina, a Teramo e nella Marsica.

Oltre a Dante Caserta, l'Abruzzo vanta l'elezione nel consiglio nazionale del professor Bernardino Romano, esperto di urbanistica, senza tener conto dei diversi altri consiglieri innamorati della nostra regione della quale potremmo considerarli quasi dei cittadini onorari.

“Dante Caserta - conclude Di Tizio - potrà contare sull'impegno e sull'appoggio di tutti i nostri attivisti, che mi sento in questo momento di rappresentare, ma nello stesso tempo sarà chiamato a continuare a lavorare al nostro fianco nelle tante battaglie aperte, in difesa della natura a livello globale, nazionale e regionale, e accanto alle popolazioni locali che rivendicano il sacrosanto diritto di avere una adeguata qualità della vita in un ambiente quanto meno non inquinato”.